



Il Melograno

Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

Istituito da Assimoco Vita S.p.A., appartenente al Gruppo Assimoco (iscritto all'Albo Gruppi IVASS al n. 051) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 150

Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare

(in vigore dal 25/03/2020)

Retro della prima pagina di copertina

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. LO SCOPO

La finalità del Fondo Pensione Il Melograno (di seguito definito “Fondo”) è quella di realizzare una forma di previdenza per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività (l’ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti al Fondo.

Dotarsi di un piano di previdenza complementare rappresenta oggi un’opportunità per incrementare il livello della pensione futura. Si vive infatti sempre più a lungo, l’età media della popolazione del nostro Paese sta aumentando e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. In questa situazione, comune ad altri paesi, i sistemi pensionistici di base sono costretti a ridurre il livello delle pensioni promesse. È quindi fondamentale integrare quanto verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile a costruirsi una pensione complementare.

Peraltro, lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi aderisce a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **vantaggi fiscali** sul risparmio ad essa destinato (**v. successivo paragrafo G. ‘Il regime fiscale’**).

A.2. LA COSTRUZIONE DELLA PRESTAZIONE COMPLEMENTARE

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** dell’aderente, ovvero il capitale accumulato di sua pertinenza, che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a lui spettanti.

Durante tutta la c.d. **‘fase di accumulo’**, cioè il periodo che intercorre da quando viene effettuato il primo versamento a quando si andrà in pensione, la posizione individuale rappresenta quindi la somma accumulata dall’aderente tempo per tempo. Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare che verrà erogata all’aderente nella c.d. **‘fase di erogazione’**, cioè per tutto il resto della sua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui ha diritto l’aderente, anche prima del pensionamento (**v. successivo paragrafo E. ‘Le prestazioni nella fase di accumulo’**).

Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento .
--

A.3. IL MODELLO DI GOVERNANCE

Assimoco Vita S.p.A. gestisce il patrimonio del Fondo mantenendolo distinto dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti, e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La Compagnia nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente che ha il compito di vigilare sull’osservanza della normativa e del Regolamento nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell’esclusivo interesse degli aderenti.

Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile, sono contenute in allegato al Regolamento . Informazioni aggiornate sul Responsabile sono presenti nella Sezione IV ‘Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare’ .

B. IL FINANZIAMENTO

Il finanziamento del Fondo avviene mediante il versamento di contributi che l'aderente stabilisce liberamente.

I lavoratori dipendenti possono contribuire al Fondo mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto). Con riferimento ai lavoratori dipendenti già iscritti a una forma obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993 che non intendono versare l'intero flusso annuo di TFR, è consentito contribuire al Fondo con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento del Fondo possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

B.1. IL TFR

Come è noto, la normativa vigente prevede che il TFR venga accantonato presso il datore di lavoro nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro dipendente e che venga erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR accantonato si rivaluta ogni anno nella misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo. In tal caso la rivalutazione del TFR versato non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

È quindi fondamentale che l'aderente presti particolare attenzione alle scelte di investimento che andrà a fare (v. **successivo paragrafo C.3. 'Modalità di impiego dei contributi'**), con la consapevolezza che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile, e pertanto non è poi possibile cambiare idea.

In ogni caso il conferimento del TFR alla previdenza complementare non preclude la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza, quali ad esempio, le spese sanitarie per terapie e interventi straordinari, ovvero per l'acquisto della prima casa di abitazione (v. **successivo paragrafo E.1. 'Anticipazioni e riscatti'**).

B.2. I CONTRIBUTI

Il Fondo consente all'aderente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, è necessario tener conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Si invita pertanto l'aderente a fissare il contributo in considerazione del reddito che desidera assicurarsi al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del suo piano previdenziale, per apportare – se ne valuterà la necessità – eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, può essere utile esaminare il documento **'La mia pensione complementare'**, che è uno strumento pensato apposta per fornire all'aderente un'idea su come il suo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. **successivo paragrafo H. 'Altre informazioni'**).

In caso di adesione su base collettiva, l'aderente ha diritto a beneficiare di un contributo da parte del suo datore di lavoro, se e nella misura in cui tale contributo è previsto nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che dispone l'adesione al Fondo. Ove tale versamento sia previsto, l'aderente ne ha diritto soltanto se, a sua volta, contribuirà al Fondo. Oltre al TFR, l'aderente può infatti versare un importo periodico predeterminato e scelto da lui, nel rispetto delle

regole di contribuzione previste nel suo rapporto di lavoro (presso il proprio datore di lavoro, l'aderente troverà maggiori indicazioni a riguardo).

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo l'aderente deve tuttavia avere ben presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio. L'aderente può quindi decidere di versare esclusivamente il TFR (in tal caso l'aderente non beneficerà del contributo del datore di lavoro);
- se l'aderente decide di contribuire, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nei contratti o accordi o regolamenti precedentemente citati;
- se l'aderente ritiene utile incrementare l'importo della sua pensione, può versare un contributo maggiore.

Attenzione: il Fondo non è nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È dunque importante che l'aderente verifichi periodicamente la correttezza dei contributi affluiti al Fondo rispetto ai versamenti effettuati, direttamente o per il tramite del datore di lavoro, segnalando con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. Il controllo sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale tempo per tempo maturata può essere effettuata attraverso gli strumenti riportati nel paragrafo H.3. 'Comunicazioni agli iscritti'.

Nel caso di un lavoratore dipendente che aderisce su base individuale, è importante che lo stesso verifichi, nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il suo rapporto di lavoro, se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione gli dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III del Regolamento.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. INDICAZIONI GENERALI

L'adesione al Fondo comporta, in via generale, il rischio della possibile variazione in negativo del valore del patrimonio del Fondo stesso a seguito delle oscillazioni di prezzo dei titoli in cui è investito. Pertanto, come conseguenza, vi è la possibilità di non ottenere, al momento dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, la restituzione integrale del capitale versato, ovvero un rendimento finale rispondente alle aspettative.

Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

L'aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a suo carico. Ciò significa che il valore del suo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della sua pensione complementare non è predefinito.**

Le singole linee di investimento, a seconda delle strategie di gestione adottate sono poi soggette ad una serie di rischi specifici riconducibili alle caratteristiche dei titoli in portafoglio. Pertanto, la scelta della linea determina un diverso livello di rischio, in base alla presenza o meno di una garanzia e alla politica di investimento adottata. L'esame della politica di investimento propria di ciascuna linea consente l'individuazione dei rischi connessi alla partecipazione alla linea stessa.

Si fornisce di seguito una sintetica descrizione dei rischi connessi alle varie tipologie di titoli distinguendo, innanzitutto, fra titoli di capitale (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e titoli di debito (tra i più diffusi si ricordano i titoli di stato, le obbligazioni ed i certificati di deposito).

Al riguardo occorre tenere conto che:

- acquistando azioni di una società se ne diviene soci, partecipando per intero al rischio economico della stessa con diritto a percepire i dividendi, se distribuiti;
- acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente emittente, con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante è maggiormente legata all'andamento economico della società. Il prezzo delle azioni, infatti, riflette le aspettative del mercato circa le prospettive di guadagno dell'emittente. Il portatore di titoli di debito, invece, rischierà di non essere remunerato ovvero di subire perdite in conto capitale solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente.

Sia i titoli di capitale che quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere 'sistematico', connessi all'andamento dei mercati di riferimento.

I titoli di capitale risentiranno quindi dell'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei titoli di debito potrà subire variazioni in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Questi ultimi si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a tasso fisso, quanto più lunga è la loro vita residua (intendendosi per vita residua il periodo di tempo fino alla data di scadenza del titolo).

La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzitutto, alla volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento del Fondo e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. Tale volatilità può condizionare il risultato complessivo dell'investimento, tenuto conto che i rapporti di cambio con le divise di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente instabili.

Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati, infatti, potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell'investimento (intendendosi per liquidità l'attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore). L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.

Il Fondo può poi acquistare quote di OICR, anche di tipo chiuso. Il rischio connesso a tale forma di investimento è di tipo indiretto, essendo rappresentato dalla specializzazione, con conseguente profilo di rischio, del fondo prescelto.

Nel caso di fondi mobiliari chiusi, inoltre, occorre considerare che si tratta di strumenti volti all'acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio di società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro non agevole liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori a quelli dei titoli quotati.

Infine, per i fondi immobiliari, deve rilevarsi che trattasi di strumenti orientati all'acquisizione di immobili, soggetti ai rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare ed alla loro non agevole valutazione e liquidabilità.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. La linea di investimento del Fondo denominata "Linea Garantita" prevede una garanzia di conservazione dei contributi netti in essa investiti, con le caratteristiche descritte più avanti.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una **banca depositaria**, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione, e le cui funzioni sono indicate all'art. 17 del Regolamento del Fondo. Ulteriori informazioni sulla banca depositaria sono contenute nella **Sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'**.

C.2. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Il Fondo propone una pluralità di linee di investimento, ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Linea Prudente
- Linea Equilibrata
- Linea Dinamica
- Linea Garantita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascuna linea di investimento, un **benchmark**. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento.

LINEA PRUDENTE

CATEGORIA DELLA LINEA DI INVESTIMENTO	Obbligazionario puro.
FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI	La linea è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento graduale dei capitali investiti su un orizzonte temporale di medio periodo. È più adatta per coloro che sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare o che hanno una propensione medio-bassa al rischio.
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO	Medio (tra 5 e 10 anni).
POLITICA DI INVESTIMENTO	<p>L'attività di investimento si orienta verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria denominati in Euro, emessi da stati sovrani e emittenti societari. È previsto il ricorso ad OICR armonizzati. Inoltre, possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento e di efficiente gestione. La durata finanziaria mediamente attesa è di 3,5 anni.</p> <p>Categorie di emittenti Titoli di debito ed altri strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti pubblici e privati.</p> <p>Aree geografiche di investimento Prevalentemente Unione Europea; residuale è il peso degli investimenti nei Paesi Emergenti.</p> <p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari Le scelte di investimento sono effettuate sulla base dell'analisi degli andamenti macroeconomici delle principali economie mondiali, tenuto conto delle politiche monetarie poste in atto dalle banche centrali nonché sulla base di tipo quantitativo. La selezione dei titoli sarà effettuata monitorando il rischio-paese per gli emittenti pubblici ed il rischio di credito per quelli privati.</p> <p>Relazione con il benchmark La gestione non si propone l'obiettivo di replicare la composizione del benchmark pertanto è possibile che nel</p>

	patrimonio della Linea siano presenti titoli di emittenti non considerati dal benchmark o considerati in proporzione diverse.	
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	BENCHMARK	PESO
	JP Morgan EMU Bond Index	80,00%
	JP Morgan Cash Index Euro currency 3 month	20,00%
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.		

LINEA EQUILIBRATA

CATEGORIA DELLA LINEA DI INVESTIMENTO	Bilanciato.
FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI	La linea è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. È più adatta per coloro che non sono prossimi all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e che, pur volendo mantenere una parte del capitale a reddito, sono disposti ad accettare un grado di rischio medio al fine di cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali.
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO	Medio/lungo (tra 10 e 15 anni).
POLITICA DI INVESTIMENTO	<p>La gestione si orienta sia verso strumenti di natura obbligazionaria che azionaria. Questi ultimi, diversificati per area geografica, valutaria e per settore, non possono comunque eccedere il 60% del patrimonio. È previsto il ricorso ad OICR armonizzati. Inoltre, possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento e di efficiente gestione. Per gli investimenti in strumenti finanziari denominati in valuta estera non è prevista la copertura sistematica del rischio di cambio.</p> <p>Categorie di emittenti Con riferimento agli strumenti finanziari di natura obbligazionaria la selezione si rivolge a emittenti pubblici e privati. Per gli strumenti di natura azionaria le scelte privilegiano titoli di società a elevata capitalizzazione e liquidità operanti in tutti i settori industriali.</p> <p>Aree geografiche di investimento Prevalentemente Europa, Stati Uniti e Giappone; residuale è il peso degli investimenti nei Paesi Emergenti.</p> <p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari Le scelte che riguardano l'allocazione degli investimenti tra le diverse classi di strumenti finanziari – obbligazionari e azionari – ed i pesi dei singoli Paesi e settori, si basano sia sull'analisi degli andamenti macroeconomici delle principali economie mondiali e delle politiche monetarie delle banche centrali, sia su</p>

	<p>analisi di tipo quantitativo. Per gli strumenti obbligazionari, le scelte sono effettuate monitorando il rischio paese per gli emittenti pubblici, il rischio di credito per quelli privati. Per gli strumenti azionari, le scelte sono effettuate valutando le potenzialità di crescita anche in rapporto alla media dei settori di riferimento tenuto conto della solidità delle situazioni patrimoniali.</p> <p>Relazione con il benchmark La gestione non si propone l'obiettivo di replicare la composizione del benchmark pertanto è possibile che nel patrimonio della Linea siano presenti titoli di emittenti non considerati dal benchmark o considerati in proporzione diverse.</p>	
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	BENCHMARK	PESO
	Dow Jones Euro Stoxx 50	30,50%
	S&P 500	12,00%
	FTSE 100	3,50%
	Morgan Stanley Far East Pacific*	4,00%
	JP Morgan EMU Bond Index	40,00%
	JP Morgan Cash Index Euro currency 3 month	10,00%
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.		

*Avvertenza esplicitamente richiesta da MSCI fornitore degli indici

I rendimenti del benchmark composito sono calcolati da Assimoco Vita utilizzando i valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ("Dati MSCI").

A scanso di equivoci, MSCI non è né amministratore del benchmark né un contribuente, né un proponente, né un contribuente vigilato dei rendimenti del benchmark composito e i dati di MSCI non sono da considerarsi un "contributo" o una "proposta" in relazione ai rendimenti del benchmark composito, comunque tali termini possano essere definiti in qualsiasi norma, legge, regolamento, legislazione o standard internazionali.

I dati MSCI vengono forniti "così come sono" senza garanzia o responsabilità e non ne è consentita la copia o la distribuzione.

MSCI non rilascia alcuna dichiarazione in merito all'opportunità di qualsiasi investimento o strategia e non sponsorizza, promuove, emette, vende, raccomanda o avalla qualsiasi investimento o strategia, inclusi prodotti finanziari o strategie basate sulla replica o su qualsiasi altro utilizzo di dati MSCI, su modelli, formule o altri materiali o informazioni.

LINEA DINAMICA

CATEGORIA DELLA LINEA DI INVESTIMENTO	Azionario.
FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI	La linea è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di lungo periodo. È più adatta per coloro che non sono prossimi all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e che sono disposti ad accettare un grado di rischio alto al fine di cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati azionari internazionali.
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO	Lungo (oltre 15 anni).
POLITICA DI INVESTIMENTO	La quota degli investimenti azionari, diversificati per area geografica, valutaria e per settore può raggiungere il 100% del patrimonio. È previsto il ricorso ad OICR armonizzati. Inoltre, possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati, esclusivamente per finalità di

	<p>riduzione del rischio di investimento e di efficiente gestione. Per gli investimenti in strumenti finanziari denominati in valuta estera non è prevista la copertura sistematica del rischio di cambio.</p> <p>Categorie di emittenti: con riferimento agli strumenti finanziari di natura obbligazionaria la selezione si rivolge a emittenti pubblici e privati; per gli strumenti di natura azionaria le scelte privilegiano titoli di società a elevata capitalizzazione e liquidità operanti in tutti i settori industriali.</p> <p>Aree geografiche di investimento: prevalentemente Europa, Stati Uniti e Giappone; residuale è il peso degli investimenti nei Paesi Emergenti.</p> <p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari Le scelte che riguardano la quota di investimenti azionari e i pesi dei singoli Paesi e settori si basano sia sull’analisi degli andamenti macroeconomici delle principali economie mondiali e delle politiche monetarie delle banche centrali, sia su analisi di tipo quantitativo. Le scelte sono inoltre effettuate valutando le potenzialità di crescita delle società emittenti anche in rapporto alla media dei settori di riferimento tenuto conto della solidità delle situazioni patrimoniali.</p> <p>Relazione con il benchmark La politica di investimento non si propone l’obiettivo di replicare la composizione del benchmark. Nel patrimonio della Linea possono essere presenti titoli di emittenti non considerati dal benchmark o considerati in proporzioni diverse.</p>	
<p>PARAMETRO DI RIFERIMENTO</p>	<p>BENCHMARK</p>	<p>PESO</p>
	<p>Dow Jones Euro Stoxx 50</p>	<p>52,00%</p>
	<p>S&P 500</p>	<p>20,50%</p>
	<p>FTSE 100</p>	<p>5,50%</p>
	<p>Morgan Stanley Far East Pacific*</p>	<p>7,00%</p>
	<p>JP Morgan EMU Bond Index</p>	<p>10,00%</p>
	<p>JP Morgan Cash Index Euro currency 3 month</p>	<p>5,00%</p>
<p>I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.</p>		

*Avvertenza esplicitamente richiesta da MSCI fornitore degli indici

I rendimenti del benchmark composito sono calcolati da Assimoco Vita utilizzando i valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ("Dati MSCI").

A scanso di equivoci, MSCI non è né amministratore del benchmark né un contribuente, né un proponente, né un contribuente vigilato dei rendimenti del benchmark composito e i dati di MSCI non sono da considerarsi un "contributo" o una "proposta" in relazione ai rendimenti del benchmark composito, comunque tali termini possano essere definiti in qualsiasi norma, legge, regolamento, legislazione o standard internazionali.

I dati MSCI vengono forniti "così come sono" senza garanzia o responsabilità e non ne è consentita la copia o la distribuzione.

MSCI non rilascia alcuna dichiarazione in merito all'opportunità di qualsiasi investimento o strategia e non sponsorizza, promuove, emette, vende, raccomanda o avalla qualsiasi investimento o strategia, inclusi prodotti finanziari o strategie basate sulla replica o su qualsiasi altro utilizzo di dati MSCI, su modelli, formule o altri materiali o informazioni.

LINEA GARANTITA**N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questa linea di investimento**

CATEGORIA DELLA LINEA DI INVESTIMENTO	Garantito.
FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI	<p>La linea è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio periodo. È più adatta per coloro che sono prossimi all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e che prediligono un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.</p> <p>L'adesione alla linea attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.</p> <p>L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati alla linea, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altra linea di investimento o da altra forma pensionistica e i versamenti versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; - riscatto per decesso; - riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi. <p>In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla Compagnia. L'invalidità permanente dell'aderente deve risultare riconosciuta dall'Ente di previdenza obbligatoria di appartenenza.</p>
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO	Medio (tra 5 e 10 anni).
POLITICA DI INVESTIMENTO	<p>L'attività di investimento si orienta verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria denominati in Euro, emessi da stati sovrani e emittenti societari. È previsto il ricorso ad OICR armonizzati. Inoltre, possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento e di efficiente gestione. La durata finanziaria attesa potrà essere compresa tra 2 e 6 anni. È prevista la possibilità di destinare eventualmente una componente del patrimonio, in ogni caso non superiore al 30%, all'investimento in titoli di capitale, soprattutto OICR.</p> <p>Categorie di emittenti</p> <p>Con riferimento agli strumenti finanziari di natura obbligazionaria la selezione si rivolge a emittenti pubblici e privati; per gli strumenti di natura azionaria le scelte</p>

	<p>privilegiano titoli di società a elevata capitalizzazione e liquidità operanti in tutti i settori industriali.</p> <p>Aree geografiche di investimento Prevalentemente Area Euro; residuale sarà la quota allocativa destinata all’investimento in azioni globali. Nel caso di investimenti in mercati esteri potranno essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio. È residuale il peso degli investimenti nei Paesi Emergenti.</p> <p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari Le scelte di investimento saranno dettate da strategie allocative rivolte al medio ed al lungo termine e si ispireranno a criteri rigorosi di controllo dei rischi. Le scelte di tipo allocativo e il processo di selezione dei singoli investimenti sarà basato sia sull’analisi degli andamenti macroeconomici e monetari, sia su analisi di tipo quantitativo. Gli investimenti azionari saranno effettuati selezionando i settori con le migliori prospettive di apprezzamento valutando la solidità patrimoniale e finanziaria delle singole società</p> <p>Relazione con il benchmark La politica di investimento non si propone l’obiettivo di replicare la composizione del benchmark. Nel patrimonio della Linea possono essere presenti titoli di emittenti non considerati dal benchmark o considerati in proporzioni diverse.</p>	
<p>PARAMETRO DI RIFERIMENTO</p>	<p style="text-align: center;">BENCHMARK</p>	
	<p>JP Morgan EMU Bond Index</p>	<p style="text-align: center;">PESO 30,00%</p>
	<p>JP Morgan 1-3 years EMU Bond Index</p>	<p style="text-align: center;">60,00%</p>
	<p>Dow Jones Euro Stoxx 50</p>	<p style="text-align: center;">10,00%</p>
	<p>I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.</p>	

Per informazioni di maggior dettaglio sulla politica gestionale posta in essere e per il glossario dei termini tecnici si rinvia alla **Sezione III ‘Informazioni sull’andamento della gestione’**.

C.3. MODALITÀ DI IMPIEGO DEI CONTRIBUTI

L’impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo propone (v. **paragrafo C.2. ‘Proposte di investimento’**).

Ove si ritenga che le caratteristiche delle singole linee di investimento non siano adeguate rispetto alle proprie personali esigenze di investimento, il Fondo consente di ripartire tra più linee di investimento il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. L’aderente può scegliere di ripartire la contribuzione e/o la propria posizione individuale su massimo tre delle quattro linee di investimento disponibili. In questo caso occorre porre particolare attenzione alle scelte che si andranno a fare di propria iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell’investimento che si sceglie non sarà più corrispondente a quello rappresentato dalle singole linee di investimento anche se, ovviamente, dipenderà da quello delle linee in cui l’aderente investirà. Nella scelta di investimento l’aderente deve tener conto anche dei differenti livelli di costo delle opzioni offerte.

a) Come stabilire il profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento;
- la propria ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che ci si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

b) Le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che l'aderente può attendersi dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decide di assumere. Si ricorda in via generale che, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

L'aderente tenga in considerazione il fatto che le linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani.

Nella **Sezione III 'Informazioni sull'andamento della gestione'**, sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti dal Fondo negli anni passati. Questa informazione può aiutare l'aderente ad avere un'idea dell'andamento della gestione, tenendo presente tuttavia che **i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) Come modificare la scelta nel tempo

Si evidenzia inoltre che nel corso del rapporto di partecipazione al Fondo è importante monitorare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

Tale scelta può essere quindi variata nel tempo (**'riallocazione'**). Si invita l'aderente a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata è importante che l'aderente tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascuna linea di investimento di provenienza.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1. PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le prestazioni pensionistiche del Fondo possono essere erogate dal momento in cui maturano i requisiti per l'accesso alla prestazione pensionistica obbligatoria previsti dalla normativa vigente, a condizione che l'aderente abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. La prestazione del Fondo può essere erogata in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione; è infatti data facoltà all'aderente di decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel proprio regime di base, fino a quando lo si ritiene opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che l'aderente tenga anche convenientemente conto della sua aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III del Regolamento .
--

Per una corretta valutazione del livello della prestazione che ci si può attendere dal Fondo è importante tenere presente che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti effettuati;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si aderisce al Fondo e quello in cui si accede al pensionamento (al pensionamento l'aderente avrà infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'aderente: ad esempio, da quanto si impegna a versare, dall'attenzione che porrà nel confrontare i costi che sostiene con quelli delle altre forme in cui può aderire; dalle scelte che farà su come investire i suoi contributi tra le diverse possibilità a lui proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

L'aderente deve tener conto, inoltre, che per la parte che percepirà in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la sua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

D.2. PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA – PENSIONE COMPLEMENTARE

Fatta salva l'opzione esercitabile dall'aderente per la liquidazione in capitale, dal momento del pensionamento e per tutta la vita verrà erogata all'aderente una **pensione complementare** ('rendita'), cioè verrà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato e all'età dell'aderente a quel momento. Infatti, la 'trasformazione' del capitale in rendita avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età.

In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione complementare.

Per l'erogazione della pensione il Fondo consente di scegliere tra:

- una rendita immediata, corrisposta all'aderente finché egli sia in vita;
- una rendita immediata dovuta finché l'aderente sia in vita, con la garanzia che in caso di sua morte prima di aver percepito 5 annualità, le rate di rendita mancanti al completamento delle suddette 5 annualità vengano corrisposte a un beneficiario designato;
- una rendita immediata dovuta finché l'aderente sia in vita, con la garanzia che in caso di sua morte prima di aver percepito 10 annualità, le rate di rendita mancanti al completamento delle suddette 10 annualità vengano corrisposte a un beneficiario designato;
- una rendita immediata dovuta finché l'aderente sia in vita, e successivamente reversibile, per l'aliquota pattuita, a favore del beneficiario-assicurato preventivamente designato, fintanto che quest'ultimo resti in vita.

Sulla base delle rilevazioni demografiche i coefficienti di conversione possono essere periodicamente rideterminati; detta rideterminazione non avrà effetto sulle rendite già in corso di erogazione e non si applicherà ai soggetti, già aderenti alla data delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi. **Le condizioni di rendita effettivamente applicate all'aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.**

N.B.: Si ricorda che al momento del pensionamento l'aderente, se lo ritiene conveniente, può trasferirsi ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, si rinvia alla parte III del Regolamento.
--

Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita si rinvia all'apposito **Documento sull'erogazione delle rendite**.

D.3. PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI CAPITALE – LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE

Al momento del pensionamento l'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della posizione individuale maturata. È importante sottolineare che per effetto di tale scelta l'aderente potrà immediatamente disporre di una somma in denaro (il capitale) ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso rispetto a quello che sarebbe spettato senza l'esercizio della predetta opzione. In alcuni casi limitati (soggetti aderenti a forme pensionistiche complementari in data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Per maggiori informazioni sulle condizioni e sui limiti per l'accesso alla prestazione in capitale, si rinvia alla **parte III del Regolamento** del Fondo.

D.4. RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)

In caso di cessazione dell'attività lavorativa nei cinque anni precedenti al pensionamento per vecchiaia e in caso di inoccupazione per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi nei dieci anni precedenti al medesimo termine, l'aderente potrà chiedere che le prestazioni vengano erogate in tutto o in parte, in forma di rendita temporanea, denominata "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), decorrente dal momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

Al fine di gestire attivamente la posizione individuale maturata anche in fase di erogazione della RITA, la parte di montante di cui si chiede il frazionamento sarà mantenuta in gestione. Salvo diversa decisione dell'aderente, da comunicare al Fondo contestualmente alla richiesta di prestazione, il montante verrà trasferito nella Linea Garantita e l'importo delle rate da erogare varierà in funzione dell'incremento o della diminuzione del montante in relazione all'andamento della gestione finanziaria. La periodicità del frazionamento prevista per l'erogazione della RITA è trimestrale.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'aderente conserva il diritto di chiedere, a valere sulla porzione residua di montante individuale, le ordinarie prestazioni in capitale e rendita, nonché anticipazioni o riscatti.

Nel caso di trasferimento ad altra forma pensionistica, la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.

In caso di premorienza dell'aderente in corso di percezione di RITA, il residuo montante corrispondente alle rate non erogate, ancora in fase di accumulo, potrà essere riscattato secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3, del D.lgs. 252/2005.

Per richiedere l'erogazione della RITA è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il modulo specifico, disponibile sul sito internet www.assimoco.it.

Per maggiori informazioni sulle condizioni e sui limiti per l'accesso alla "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), si rinvia alla **parte III del Regolamento** del Fondo.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1. ANTICIPAZIONI E RISCATTI

Dal momento in cui si aderisce al Fondo è importante fare in modo che la costruzione della propria pensione complementare giunga effettivamente a compimento.

La 'fase di accumulo' si conclude quindi, di norma, al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

L'aderente, in generale, non può chiedere la restituzione della sua posizione, neanche in parte, tranne nei casi successivamente indicati.

Prima del pensionamento, l'aderente può far affidamento sulle somme accumulate nel Fondo richiedendo una anticipazione della propria posizione individuale laddove ricorrano situazioni di particolare rilievo (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze. La percezione di dette somme a titolo di anticipazione, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

L'aderente ha tuttavia la possibilità in qualsiasi momento di reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

Dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso, limiti e modalità di erogazione delle anticipazioni sono indicate nel **Documento sulle anticipazioni**.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Si invita l'aderente a consultare al riguardo la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

È da evidenziare inoltre la possibilità per l'aderente, in presenza di situazioni oggettive attinenti la propria attività lavorativa, di riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, l'aderente intende effettuare tale scelta, deve tener presente che a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto con il Fondo, ed in tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrà alcun diritto nei confronti del Fondo stesso.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Si invita l'aderente a consultare al riguardo la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

E.2. PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO PRIMA DEL PENSIONAMENTO

In caso di decesso dell'aderente prima del pensionamento, la posizione individuale accumulata nel Fondo sarà versata ai suoi eredi o al/ai beneficiario/i precedentemente designati dallo stesso, siano esse persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resterà acquisita al Fondo.

E.3. TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE

L'aderente può trasferire liberamente la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare risulta in ogni caso consentito anche prima del periodo minimo di permanenza qualora l'aderente vi possa accedere in relazione alla sua nuova attività lavorativa o in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

Il trasferimento, non soggetto a tassazione, consente all'aderente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità.

Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella **Parte VI del Regolamento**.

F. I COSTI

La partecipazione al Fondo comporta il sostenimento di costi che vengono imputati all'aderente direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti) ed indirettamente (sono cioè prelevati dal patrimonio investito).

La presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale dell'aderente.

È quindi opportuno effettuare un'attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

F.1. COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

a) Dettaglio dei costi

Al fine di consentire all'aderente di effettuare le proprie scelte in modo consapevole, può essere utile confrontare i costi del Fondo con quelli praticati da altre forme pensionistiche complementari aventi le medesime caratteristiche.

Si invita al riguardo l'aderente ad analizzare tutti i costi indicati nella **Scheda dei costi** della **Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'**.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare l'aderente nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, di quelli relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **'Indicatore sintetico dei costi'**.

L'indicatore sintetico dei costi, volto a fornire una rappresentazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale, esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale dell'aderente e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di una analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

Il calcolo è effettuato facendo riferimento allo sviluppo nel tempo della posizione individuale di un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 Euro (versati all'inizio di ogni anno), considerando un tasso di rendimento costante degli investimenti, stabilito dalla COVIP, fissato nella misura del 4% annuo.

Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

Considerato che la Compagnia istitutrice del Fondo si assume l'onere rispettivamente del contributo di vigilanza dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge e delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile, l'indicatore sintetico dei costi non tiene conto, neanche sotto forma di stima, degli eventuali oneri gravanti sul patrimonio della forma pensionistica ma che risultino determinabili solo a consuntivo. L'indicatore è stato pertanto calcolato tenendo in considerazione esclusivamente gli oneri predeterminati direttamente ed indirettamente a carico dell'aderente.

L'indicatore sintetico dei costi consente quindi in pratica di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che risulterebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su livelli prefissati di versamento e anni di partecipazione alla forma pensionistica complementare, dell'operazione, ed impiegando come detto un'ipotesi di rendimento degli investimenti che è soggetta a discostarsi dai dati reali.

Nel valutarne le implicazioni l'aderente deve tener conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, si ricorda infine che nel confrontare diverse proposte l'aderente dovrà avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

Nella **Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'** viene rappresentato l'indicatore sintetico di costo di ciascuna linea di investimento del Fondo con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

F.2. COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA

Dal momento del pensionamento, saranno imputati all'aderente i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

I costi effettivamente applicati all'aderente saranno quelli in vigore al momento del pensionamento stesso.

I costi relativi all'erogazione delle rendite sono indicati nel **Documento sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito internet www.assimoco.it.

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire all'aderente di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

a) I contributi

I contributi destinati alle forme pensionistiche complementari sono infatti deducibili dal reddito dell'aderente fino all'ammontare massimo di 5.164,57 Euro. Nel calcolo del limite non deve essere considerato il flusso di TFR conferito mentre deve includersi il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Se l'aderente è iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione deve tener conto del totale delle somme versate. In presenza delle particolari condizioni indicate nell'art. 8, comma 6, del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriori benefici fiscali sono inoltre previsti per gli aderenti che hanno iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

b) I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20% (ove i risultati siano riferibili a titoli del debito pubblico o a questi ultimi equiparati, sono computati nella base imponibile nella misura del 62,50%, al fine di garantire il mantenimento di una tassazione effettiva su detti proventi inferiore e precisamente pari al 12,50%). Si tratta di un'aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti del Fondo sono quindi già al netto di questo onere.

c) Le prestazioni

Anche le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo.

Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contribuiti, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni l'aderente può consultare il **Documento sul regime fiscale**, disponibile sul sito internet www.assimoco.it.

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1. ADESIONE

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**modulo di adesione**'.

Dell'avvenuta adesione al Fondo viene data apposita comunicazione all'aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di adesione e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 30 giorni lavorativi dal giorno di riferimento, intendendosi come tale il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui il Fondo ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e dell'avvenuto versamento e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento utilizzato.

La sottoscrizione del modulo di adesione non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

L'aderente ha facoltà di recedere dal contratto entro 30 giorni dal momento in cui questo è concluso, dandone comunicazione alla Compagnia con lettera raccomandata, contenente gli elementi identificativi dell'adesione, indirizzata al seguente recapito: Assimoco Vita S.p.A. - Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assimocovita@legalmail.it.

Il recesso ha l'effetto di liberare le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto a decorrere dalle ore 24.00 del giorno di spedizione della comunicazione di recesso quale risulta dal timbro postale della relativa raccomandata o dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore del proprio account di posta elettronica certificata.

Entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, la Compagnia rimborserà il controvalore delle quote del Fondo attribuite al contratto, determinato alla prima data utile, maggiorato delle spese trattenute direttamente a carico dell'aderente.

H.2. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il patrimonio di ciascuna linea di investimento del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascuna linea di investimento è determinato settimanalmente il mercoledì o se festivo il giorno lavorativo successivo. Il valore unitario della quota di ciascuna linea di investimento è determinato il giovedì di ciascuna settimana o se festivo il giorno lavorativo successivo.

Il valore delle quote di ciascuna linea di investimento del Fondo è reso disponibile sul sito internet www.assimoco.it e pubblicato sul quotidiano "Milano Finanza" il giorno successivo a quello di valorizzazione.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico della linea di investimento, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Per maggiori informazioni si rinvia al **Regolamento** del Fondo.

H.3. COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI

Entro il 31 marzo di ciascun anno l'aderente riceverà una comunicazione contenente informazioni dettagliate sul Fondo, sui risultati di gestione e sulla propria posizione individuale, in conformità alle indicazioni della COVIP.

L'aderente può controllare i versamenti effettuati e la posizione individuale tempo per tempo maturata collegandosi al sito web www.assimoco.it, utilizzando l'apposita password personale comunicatagli con la lettera di conferma dell'adesione.

La Compagnia si impegna inoltre a informare l'aderente circa ogni modifica relativa al Fondo che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione intervenute successivamente all'adesione ed in particolare a comunicare l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche.

H.4. LA MIA PENSIONE COMPLEMENTARE

Il documento '**La mia pensione complementare**' è uno strumento che fornisce all'aderente indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potrebbe ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti all'aderente potranno essere diversi da quelli indicati nel predetto documento.

La proiezione fornita dal documento '**La mia pensione complementare**' è però utile all'aderente per avere un'idea immediata del piano pensionistico che sta realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

L'aderente può effettuare la sua simulazione pensionistica accedendo al sito web www.assimoco.it (**sezione 'I preventivi'**) e seguendo le apposite istruzioni.

Si invita l'aderente ad utilizzare tale strumento come ausilio per l'assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che si aspetta di realizzare aderendo al Fondo.

H.5. RECLAMI

Per eventuali reclami riconducibili alla partecipazione al Fondo o per segnalazioni di irregolarità, criticità o anomalie circa il suo funzionamento, è possibile scrivere al seguente indirizzo: Assimoco Vita S.p.A. – Ufficio Reclami Vita – Centro Leoni – Edificio B – Via Giovanni Spadolini, 7 – 20141 Milano (MI), in alternativa inviare un fax al numero 02-26962556, o una e-mail all'indirizzo ufficioreclamivita@assimocovita.it o comunicati al numero 800-257527.

Prima di inoltrare un reclamo, è opportuno verificare sul sito istituzionale della Compagnia: www.assimoco.it sezione dedicata ai Reclami, che i recapiti non siano cambiati.

Per poter dar seguito alla trattazione della pratica è necessario che il reclamo contenga:

- il numero di polizza e il nominativo del soggetto aderente;
- il nome, il cognome e il domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- una breve ed esaustiva descrizione dei fatti e delle ragioni della lamentela;
- ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Compete ad Assimoco Vita S.p.A. anche la gestione dei reclami relativi ai comportamenti di un intermediario Agente, dei suoi dipendenti e collaboratori.

Spetta, invece, all'intermediario Banca (iscritto nella Sez. D del Registro Unico Intermediari) la gestione dei reclami che hanno ad oggetto i comportamenti dei suoi dipendenti o collaboratori, in particolare, quelli attuati in violazione delle regole di comportamento di cui agli artt. da 46 a 52 del

Regolamento ISVAP n° 5/2006. In questo caso, l'esponente dovrà inoltrare il reclamo direttamente all'intermediario Banca ai recapiti indicati nel suo sito internet istituzionale. Sarà cura dell'intermediario Banca fornire risposta entro il termine di 45 giorni dal suo ricevimento.

Le informazioni sulla gestione dei reclami, incluse le modalità di presentazione, le modalità di comunicazione e le tempistiche di risposta, sono riportate anche nel modello 7B che viene consegnato dall'intermediario all'atto della sottoscrizione del contratto di polizza.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà presentare un esposto alla COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Piazza Augusto Imperatore, 27, 00186 ROMA, inoltrandolo a mezzo posta o via fax al numero 06-69506304, o via e-mail certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.covip.it

L'esposto dovrà contenere:

- una chiara denominazione del fondo pensione interessato (denominazione, numero di iscrizione all'Albo dei fondi pensione);
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico);
- nel caso di esposto presentato da un terzo, l'indicazione del soggetto per conto del quale è presentato l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico), firma del soggetto che ha dato l'incarico o copia dell'incarico conferito al terzo;
- l'oggetto dell'esposto (una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela e le ragioni dell'insoddisfazione del riscontro al reclamo già inviato al fondo);
- una copia del reclamo già trasmesso al fondo e dell'eventuale risposta ricevuta;
- ogni documento utile per descrivere le circostanze.

Si ricorda che COVIP non ha il potere di dirimere le liti tra i fondi e i singoli iscritti o i beneficiari né tra questi e i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi. In tali casi è necessario rivolgersi alla Autorità giudiziaria o attivare i meccanismi di mediazione previsti dalla normativa o, se lo statuto del fondo lo prevede, ricorrere a procedure arbitrali.

È comunque possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.covip.it e la guida pratica "La trasmissione degli esposti alla COVIP".



Assimoco Vita S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Telefono 02/269621 - Fax 02/26920886 - www.assimoco.it - PEC: assimocovita@legalmail.it - Capitale Sociale € 76.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi e C.F. n. 08407030587 - R.E.A. n. 1451110 - P.I. n. 11259010152* - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. Industria Commercio e Artigianato del 23.10.1990 - G.U. n. 279 del 29.11.1990

Albo Imprese IVASS n. 1.00092 - Gruppo Assimoco (Albo Gruppi IVASS n. 051)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A.

*Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA)

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA
